

XVII Legislatura ARS
INTERROGAZIONE
(Risposta scritta)

**Chiarimenti sulle note ASP Agrigento e ASP Caltanissetta
e sulla modalità di verifica capillare in merito all' attuazione L.R.15/2000**

DESTINATARI

Al Presidente della Regione Siciliana, all' Assessore alla Sanità

PREMESSO CHE

La LEGGE REGIONALE 3 luglio 2000, n. 15 “*Istituzione dell'anagrafe canina e norme per la tutela degli animali da affezione e la prevenzione del randagismo*”, prescrive:

“Art. 2 Istituzione dell'anagrafe canina

2. *L'anagrafe canina è istituita presso l'area di sanità pubblica veterinaria di ciascuna azienda unità sanitaria locale. Le aziende unità sanitarie locali, entro un anno dalla entrata in vigore della presente legge, provvedono ad attivare, di concerto con i comuni, ambulatori veterinari dove effettuare le operazioni di anagrafe e di sterilizzazione”.*

L' art 3 comma 1, stabilisce: “*Obbligo della iscrizione: i cittadini residenti in Sicilia sono obbligati a registrare all'anagrafe i cani di cui siano proprietari o detentori, a qualsiasi titolo, entro centottanta giorni dalla nascita degli animali.*”

Il comma 6 dispone: “*I medici veterinari e le associazioni di cui al comma 1 dell'articolo 19 che, nell'esercizio della loro attività, vengano a conoscenza dell'esistenza di cani non iscritti all'anagrafe, hanno l'obbligo di segnalarlo entro sette giorni al comune ed all'azienda unità sanitaria locale competenti per territorio*”.

Il comma 7 recita: “*All'inosservanza dell'obbligo di iscrizione all'anagrafe ed alla violazione dell'obbligo di cui al comma 6 si applica la sanzione amministrativa da lire 150 mila a lire 900 mila*”.

Il comma 8 stabilisce: “*Si applica la sanzione da lire 5 milioni a lire 30 milioni qualora l'inosservanza riguardi cani, appartenenti a razze particolarmente aggressive individuate con il decreto di cui all'articolo 4, che possano essere utilizzati per i combattimenti*”.

“Art. 5 Operazioni di anagrafe

Alle operazioni di anagrafe canina provvede l'area di sanità pubblica veterinaria dell'azienda unità sanitaria locale mediante la registrazione della scheda anagrafica compilata, su richiesta dei proprietari o detentori dei cani, dai medici veterinari dell'area di sanità pubblica veterinaria dell'azienda unità sanitaria locale o da medici veterinari liberi professionisti, appositamente autorizzati, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 4, [...]

Art. 6 Identificazione e tatuaggio elettronico

2. *Le operazioni di impianto del microchip sono effettuate dall'area di sanità pubblica veterinaria delle aziende unità sanitarie locali o dai medici veterinari liberi professionisti, appositamente autorizzati dall'azienda unità sanitaria locale, al momento stesso della compilazione della scheda anagrafica.*

3. *Le operazioni di compilazione della scheda anagrafica e di impianto del microchip sono effettuate gratuitamente dall'area di sanità pubblica veterinaria delle aziende unità sanitarie locali. Sono a carico del proprietario o del detentore dell'animale nel caso siano effettuate dai medici veterinari liberi professionisti appositamente autorizzati con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 4, dall'azienda unità sanitaria locale”.*

RILEVATO CHE

- attualmente diversi Comuni della provincia di Agrigento e Caltanissetta sono sprovvisti di strutture e di tutto ciò che è previsto dalla Legge Regionale 15/2000, mentre i comuni provvisti di rifugi hanno capienze limitate rispetto alla quantità di randagi presenti sul territorio, tanto che i volontari locali delle associazioni zoofile sono spesso costretti a farsi carico del randagismo;
- nonostante la grave situazione di cui sopra, sono state diramate note dalle Asp di Agrigento (a firma del Dr. Napoli e del Dr. Izzo) e di Caltanissetta (a firma del Dr. Rizzo e Dr. Piazza) in cui, in contrasto alla ratio legis della L.R.15/2000 volta alla tracciabilità di ogni cane circolante sul territorio, viene intimato di limitare la microchippatura soltanto a: **cani di età inferiore ai 60 giorni, di proprietà del richiedente e nato da femmina di proprietà del richiedente**. Ciò è in contrasto con la disposizione normativa ove, sia all'art 3, comma 1 e all'art. 5 comma 1, fa riferimento ai proprietari o detentori.
- Nelle note delle Asp, è prevista, inoltre, l'applicazione della sanzione per l'inosservanza delle prescrizioni nella stessa indicata.

SI OSSERVA CHE

in virtù delle contraddizioni sopra descritte (che vedono, da un lato, la legge regionale obbligare all'iscrizione in anagrafe canina da parte di proprietari e detentori a qualsiasi titolo dell'animale, dall'altra il divieto deciso dalle Asp di Ag e di Cl di microchippare per chi non sia proprietario anche della fattrice del cane da microchippare) vi è il rischio che queste note stiano causando sul territorio di competenza una confusione tale da portare a:

- una diminuzione delle registrazioni in anagrafe canina dei cani circolanti localmente;
- all'incremento del fenomeno di abbandono dei cani per non incorrere in sanzioni (se ad esempio non si è in possesso della fattrice del proprio cane);
- l'impedimento al meritorio impegno dei volontari delle associazioni zoofile locali;
- il raggiungimento del paradosso di sanzionare, da un lato, chi vuole microchippare il proprio animale regolarizzandolo secondo legge, dall'altro, di lasciare impunita la condotta contraria.

PER SAPERE

- quali provvedimenti abbia adottato l'Assessore competente per verificare l'efficienza e l'operatività dei Comuni e delle Asl (in particolare delle due province interessate dagli eventi sopra esposti) in merito all'attuazione capillare della L.R. 15/2000;

- come abbia intenzione di sanare i contrasti tra le note della asp di Agrigento e di Caltanissetta e i dettami della normativa regionale;
- come si voglia arginare la relativa diminuzione di microchippature che le note Asp sopra indicate sembrano avere prodotto sul territorio in cui sono state diramate;
- come si voglia ripristinare la ratio legis relativa alla massimizzazione della tracciabilità dei cani, punendo solo chi non vuole mettersi in regola rispetto alla microchippatura e non il contrario;
- stante le numerose e capillari criticità sul territorio, come voglia verificare il funzionamento delle strutture pubbliche adibite alla lotta al randagismo;
- quali siano, nel dettaglio, i provvedimenti urgenti e le risorse economiche, annunciati e promesse dal presidente Musumeci durante una conferenza stampa l'8 marzo scorso, inerenti l'incentivazione delle sterilizzazioni di cani e gatti, sia di proprietà che di quelli costretti a vivere nei canili;
- se sia intenzione del governo pianificare una campagna capillare sui territori di sensibilizzazione dei cittadini contro l'abbandono di animali domestici, in considerazione dei dati statistici che certificano un increscioso aumento di questo reato durante la stagione estiva;
- se ci sia un censimento e quali atti urgenti si possano intraprendere per i comuni sprovvisti di qualsivoglia attuazione della L.R.15/2000 dove, addirittura per i cani incidentati, abbandonati, feriti, sono costretti ad intervenire i volontari zoofili a loro spese e a loro rischio e pericolo;
- Se vi sia o meno un fondo regionale a cui i Comuni che ne sono ancora sprovvisti, possano attingere per i progetti relativi all'edificazione ex novo di canili.

Gli interroganti chiedono risposta urgente scritta.

FIRMATARI

PALMERI - CANCELLERI - CAMPO - CAPPELLO - CIANCIO - DE LUCA A - MARANO -
 DI CARO - DI PAOLA - MANGIACAVALLO - FOTI - PAGANA - PASQUA -
 SCHILLACI - SIRAGUSA - SUNSERI - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA - ZITO

